

**Servizi
Pubblici Locali
e politiche
interregionali
di sviluppo**



15 LUGLIO 2022
**VILLA
SASSI
TORINO**



in collaborazione e con il contributo di:



Piano Nazionale per la Gestione dei Rifiuti Strategia Nazionale per l'Economia Circolare

GIANLUCA RIU

Coordinatore Settore Igiene Ambientale
Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta

PNGR 2022-2028: principali novità

Il MiTE, con la pubblicazione del DM 257 del 24 giugno 2022, ha adottato ufficialmente il “Programma nazionale per la gestione dei rifiuti” con valenza per gli anni 2022-2028.

Rispetto al documento proposto in sede di consultazione, si evidenziano le seguenti principali novità e conferme:

NOVITA'

- 1 In tema di «macroarea»: prevista l'estensione della possibilità di stabilire intese tra Regioni anche per la gestione della FORSU, *previa redazione di una “relazione tecnica supportata da uno studio LCA”*
- 2 Inseriti tra i «Flussi strategici» i fanghi di depurazione delle acque reflue -> *Previste azioni regionali per tracciabilità e sviluppo recupero e innovazione tecnologica*
- 3 Inserito **raccordo con la regolazione ARERA** circa la classificazione degli impianti di trattamento a chiusura del ciclo (integrati/minimi/aggiuntivi) assoggettabili a MTR2.
-> La ricognizione e classificazione degli impianti sono attività necessarie per l'elaborazione dei piani regionali
- 4 Nelle **Linee Guida per la redazione dei Piani regionali** l'analisi LCA è ritenuta auspicabile ma non più obbligatoria;

CONFERME

- **Mantenuto l'impianto complessivo del programma** (macro-obiettivi /azioni regionali e analisi dei flussi strategici)-> **prioritaria l'autonomia regionale** (sia per RUR che FORSU)
- In tema di **MACROAREE**: per i rifiuti urbani residui, gli scarti della selezione della RD e rifiuti da trattamento RUR **confermata la possibilità SOLO per avvio a recupero energetico**; *nelle azioni regionali per RUR confermata preferenza per avvio a recupero energetico diretto- senza pretrattamento*
- **Mantenute Linee Guida per redazione dei Piani regionali** (contenuti obbligatori e analisi dei flussi) **e l'aggiornamento** (*entro 18 mesi indicando, tra l'altro, anche target intermedi per quota di RD e riduzione discarica per compliance con obiettivi UE al 2035*)
- **Piani di Comunicazione e Monitoraggio** (*Monitor Piani sistema informativo funzionale alla verifica stato di attuazione*)

PNGR 2022-2028: Sintesi

MACRO OBIETTIVI

- **ridurre il divario di pianificazione e di dotazione impiantistica** tra le regioni;
- **garantire il raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali**, tenendo conto anche dei regimi EPR;
- **ottimizzare il sistema impiantistico con una pianificazione regionale** basata su tracciabilità dei rifiuti, analisi dei flussi e riduzione impatti (con analisi LCA*);
- **garantire una dotazione impiantistica con elevati standard qualitativi** di tipo gestionale e tecnologico, puntando alla neutralità climatica;
- **aumentare la conoscenza ambientale e migliorare i comportamenti ambientali**

FLUSSI STRATEGICI per PNGR e programmazione regionale

- 1 rifiuti urbani residui da raccolta differenziata
- 2 rifiuti provenienti da trattamento dei r.urbani
- 3 scarti derivanti dai trattamenti:
 - a. delle frazioni secche da RD
 - b. delle frazioni organiche
- 4 rifiuti organici
- 5 rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- 6 rifiuti inerti da costruzione e demolizione
- 7 rifiuti tessili
- 8 rifiuti in plastica
- 9 rifiuti contenenti amianto
- 10 veicoli fuori uso
- 11 rifiuti sanitari a rischio infettivo
- 12 fanghi di depurazione delle acque reflue urbane

MACROAREE

- Ogni Regione deve garantire la piena autonomia per la gestione dei RU non differenziati e quelli derivanti dal trattamento
- Per rifiuti organici: gestione prioritaria nel territorio regionale

Possibili macroaree , con i seguenti criteri:

flussi	criteri
Rifiuti urbani residui	Macroaree possibili solo per la gestione di flussi per il recupero energetico
Scarti da raccolta differenziata	Macroaree possibili solo per la gestione di flussi per il recupero energetico
Rifiuti derivanti da trattamento dei rifiuti urbani residui	Macroaree possibili solo per la gestione di flussi per il recupero energetico
Frazione organica	Macroaree possibili Se sostenute da relazione tecnica supportata da uno studio LCA

* LCA Ritenuta auspicabile ma non obbligatoria; Analisi dei flussi ritenuta essenziale per pianificazione regionale

PNGR: principali opportunità per i Piani Regionali (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta)

- **Possibilità di definire MACROAREE per i rifiuti urbani residui, gli scarti della selezione della RD e quelli derivanti dal trattamento dei RUR SOLO nel caso di avvio a recupero energetico**
-> possibile stipulare accordi regionali di mutuo soccorso per la gestione dei rifiuti urbani e in particolare dei RUR
- **Confermata preferenza per avvio dei RUR a recupero energetico diretto- senza pretrattamento**
-> nella proposta di Piano Rifiuti del Piemonte (PRUBAI), lo scenario individuato prevede il rafforzamento del ricorso alla termovalorizzazione di tutti i RUR prodotti e la transizione al 2035 dovrà essere accompagnata da un programma di riconversione/dismissione degli impianti di TMB non più compatibili.
- **Inserimento della filiera dei «fanghi di depurazione delle acque reflue urbane» nei flussi omogenei strategici (e non più nei piani di gestione dei rifiuti speciali)**
- **Possibilità di sviluppo impiantistico per filiere strategiche (ove necessario) per sostenere attività di riciclo**
-> esempio utilizzo MPS e tecnologie innovative anche finalizzate alla decarbonizzazione (cattura CO2)

SEC - sintesi documento

La “**Strategia nazionale per l’economia circolare**” (SEC) , approvata con DM 259 del 24 giugno 2022 , è un **documento programmatico**, all’interno del quale sono individuate le **azioni, gli obiettivi e le misure** che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad **assicurare un’effettiva transizione verso un’economia di tipo circolare** (costituisce una delle riforme strutturali del PNRR).

Costituisce anche uno **strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica** e definisce una roadmap di azioni e di target misurabili da qui al 2035.

In particolare, la SEC intende **definire gli strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde**, affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini.

A tal fine la Strategia agisce su:

- la catena d’acquisto dei materiali (**Criteri Ambientali Minimi** per gli acquisti verdi nella PA)
- i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (**End of Waste**)
- Il rafforzamento /consolidamento la responsabilità estesa del produttore (**EPR**) e sul ruolo del consumatore
- la diffusione di pratiche di condivisione, ecodesign e di “prodotto come servizio” (*processo di servitizzazione*)

SEC - sintesi documento

Nella Strategia sono presenti tutti gli elementi richiesti dalla CE nell'ambito *dell'Operational Arrangements* (OA) del PNRR.

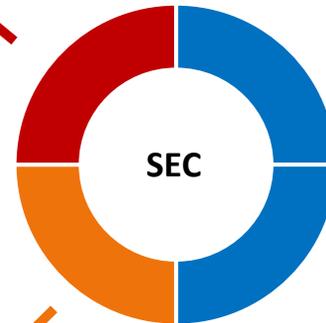
OA

- un **sistema di tracciabilità** digitale dei rifiuti per sostenere:
 - i) sviluppo mercato MPS;
 - ii) attività di controllo/ contrasto della gestione illecita dei rifiuti
- **incentivi fiscali** a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo MPS
- **sostegno al progetto di simbiosi industriale**

Azioni

R.E.N.T.R.I. e altri strumenti di digitalizzazione

individuazione di strumenti di finanza e fiscalità ambientale



Azioni

individuazione Strumenti normativi

OA

- **revisione del sistema di tassazione** dei rifiuti x rendere più conveniente il riciclaggio
- **riforma del sistema EPR e dei Consorzi** per il raggiungimento degli obiettivi comunitari + **creazione di uno specifico organismo di vigilanza**
- **supporto agli strumenti esistenti: End of waste , CAM per appalti pubblici verdi** in particolare l'edilizia, il tessile, la plastica, i rifiuti RAEE
- **diritto al riutilizzo e alla riparazione**

Focus obiettivi –azioni al 2035

STRUMENTI E MISURE PER ECONOMIA CIRCOLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre tasse e restrizioni per uso discarica e Wte senza r.e.; eliminare sovvenzioni in contrasto con la gerarchia dei rifiuti; • Introdurre incentivi economici per promuovere diffusione di prodotti riciclati • Estendere meccanismo dei Certificati Bianchi • Introdurre Certificato del Riciclo
	Introduzione di regimi di tariffazione puntuale
	Introdurre incentivi fiscali per donazione (prodotti alimentari);
	Prevedere nuovi regimi di EPR; sistemi di cauzione –rimborso per incoraggiare RD
	Individuare sistemi di coordinamento (anche digitale) tra tutte le autorità pubbliche competenti che intervengono nella gestione dei rifiuti; Attuazione delle misure individuate nel PNGR e PNRR
CAM	Intervenire nella def./procedure aggiornamento dei CAM, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica
	Rafforzare capacità tecnica delle stazioni appaltanti pubbliche supportando gli Enti Locali nell'applicazione dei CAM
	Creare maggiore sinergia tra disciplina EoW e CAM e prevedere snellimento procedure di gara (mediante autodichiarazioni/ impegni in sede di assegnazione)
	Incentivare investimenti delle PMI per miglioramenti delle prestazioni
	Introdurre UN sistema di vigilanza affinché i CAM vengano integrati nei bandi e applicati: istituire un osservatorio per monitorare la spesa attraverso i CAM e benefici ambientali